

# La rigenerazione urbana esclude 551 progetti

## Investimenti

Via libera a 3,4 miliardi: opere per 900 milioni ammesse ma non finanziate

Gianni Trovati

ROMA

Ad Aci Castello, provincia di Catania, arriveranno più di 5 milioni per finanziare la riqualificazione di quasi 12 mila metri quadri dell'area urbana. A Reggio Calabria i finanziamenti sono 16, a Caserta 17, a Roma arrivano i soldi per 9 interventi, Milano pesca 500 mila euro per due progetti.

Attesa da mesi, al centro di trattative serrate fra i sindaci al governo, l'ultimo giorno del 2021 è comparsa la graduatoria dei finanziamenti per le opere di «rigenerazione urbana» che si spartiranno i fondi messi a disposizione dalla legge di bilancio per il 2020. In gioco ci sono 3,4 miliardi da spendere per ridare vita e connessioni sociali alle periferie e alle aree degradate dei

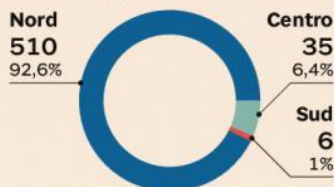
centri urbani con più di 15 mila abitanti. Le 29 pagine dell'allegato al decreto del 31 dicembre firmato dal ministro dell'Interno Lamorgese di concerto con Mef e Infrastrutture spargono ottime notizie da Nord a Sud, ai 483 Comuni titolari delle 1.784 opere coperte dal finanziamento statale. Un po' meno omogenea è invece la distribuzione delle notizie cattive, relative ai progetti che hanno superato l'esame del bando, sono risultati in linea con i criteri da rispettare per il finanziamento ma sono rimasti a secco di fondi. Sono 551 e 510 di questi, il 92,6% del totale, riguardano Comuni del Nord; gli altri sono ripartiti fra le Regioni del Centro (35 casi, 6,4% del totale) e del Sud (6 casi, 1,1 per cento).

Il problema ha scatenato una mezza rivolta fra i sindaci del Nord. L'Anci Veneto ha preso carta e penna per lamentarsi direttamente con il premier Draghi, e la questione è arrivata alla Camera che giovedì insieme alla legge ha approvato un ordine del giorno presentato da Roberto Pella (Fi, e vicepresidente Anci) per impegnare il governo a completare il finanziamento. Ma per passare dagli impegni ai fatti servono soldi: 900 milioni.

## La geografia degli esclusi

Ripartizione territoriale dei progetti ammessi al bando sulla rigenerazione urbana ma non finanziati.

Numero progetti e % sul totale



Fonte: elab. Sole 24 Ore su dati ministero dell'Interno

Il punto, ovviamente, è tutto qui. E promette di tornare sui tavoli nei prossimi giorni all'interno del lungo elenco di motivazioni che alimenteranno le richieste di un nuovo scostamento di bilancio. Nell'agenda di larga parte della maggioranza, a partire dai Cinque Stelle e dalla Lega che lo chiedono per nuovi aiuti all'economia e interventi aggiuntivi contro il caro-bollette, il dossier andrebbe aperto subito, prima del voto sul Quirinale con tutte le incognite politiche che si porta dietro.

Nel caso dei sindaci il tema assume un significato in più. Perché la rigenerazione urbana è uno dei filoni chiave del Pnrr, e il decreto con i fondi per i progetti locali è il prologo, significativo, dei capitoli che il piano dedica agli interventi comunali. Per molte città medie del Nord, anzi, questa è la principale porta d'accesso al Recovery. E rischia di essere chiusa.

Proprio la manovra appena approvata fa un primo passo, con 300 milioni per i Comuni fino a 15 mila abitanti e per quelli esclusi da questo giro. Ma per completare l'opera servirebbe il triplo.

**Il 93% degli interventi lasciati senza fondi riguarda città del Nord Pesa «l'indice di vulnerabilità»**